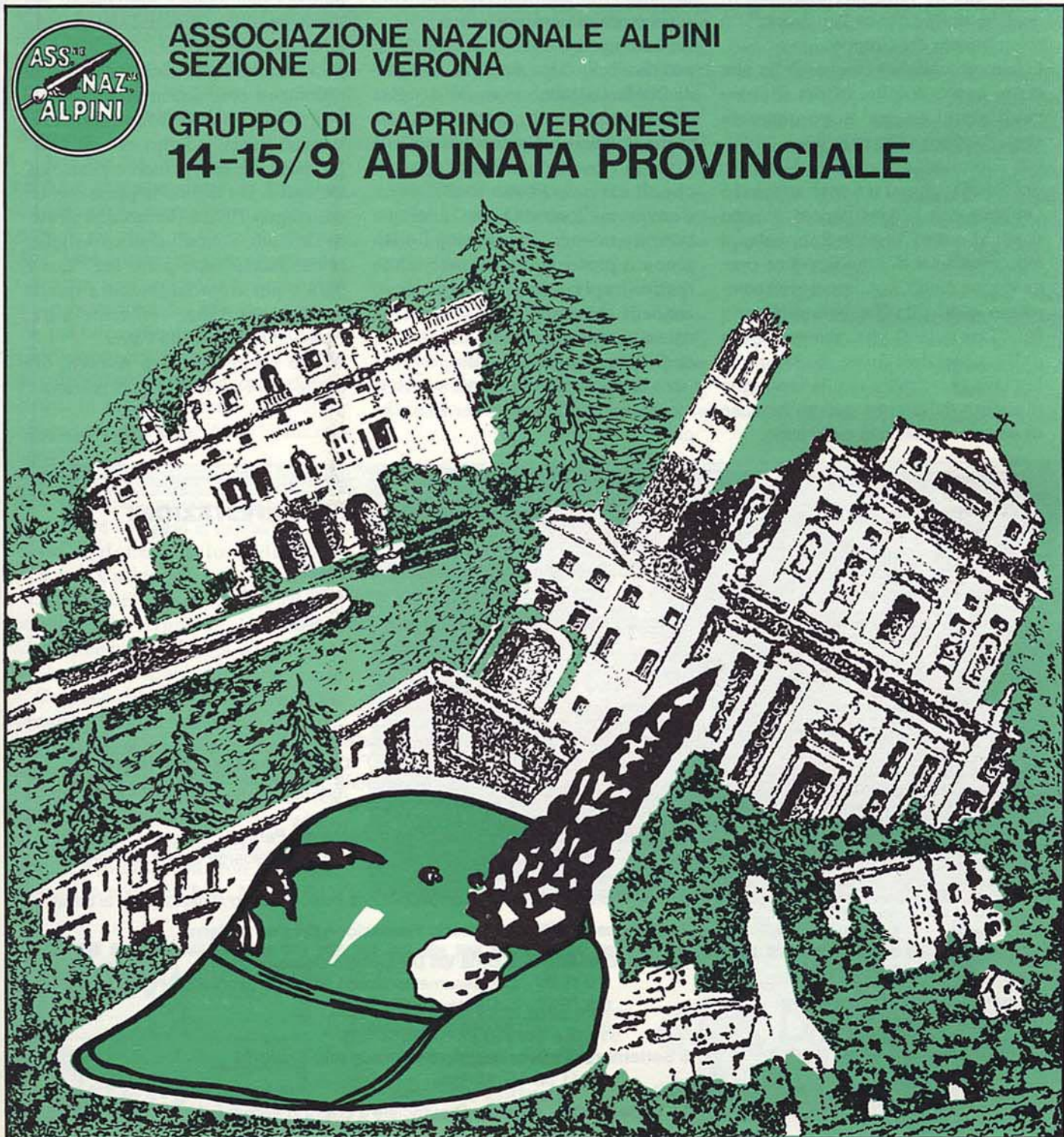




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - tel. 8002546
Telefax 045/8011141
Gratis ai Soci



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VERONA**

**GRUPPO DI CAPRINO VERONESE
14-15/9 ADUNATA PROVINCIALE**

ADDIO VECIO "ASIAGO"

Un sabato diverso quello del 1 giugno 1991. Un giorno diverso perché qualche cosa di noi se ne andava.

Come un vecchio amico che ci dicesse addio. Questi e molti altri non tanto dissimili pensieri vagavano nella mente di quel folto gruppo di alpini ed artiglieri alpini, tra i quali moltissimi ex dell'Asiago, che si è raccolto nella vecchia e cara caserma Piave di Dobbiaco. Siamo andati ad assistere ad una cerimonia piuttosto triste, che ha fatto lacrimare più di qualche occhio "vecio" e "bocia": lo scioglimento del Gruppo.

Gli imperscrutabili disegni delle alte sfere, hanno colpito ancora il cuore degli alpini ed ora, dopo quaranta anni, l'Asiago va in pensione.

Gli Alpini ed Artiglieri di Verona e provincia, appartenenti a ben 16 Gruppi e con 12 Gagliardetti, si sono stretti al nostro Vessillo Sezionale, in rappresentanza di tutte le penne nere di Verona e non, per dare il loro commosso addio alla Bandiera di Guerra del "Tasi e Tira" che, accompagnata dalle note dell'Inno di Mameli, lasciava per sempre quelle montagne maestose dalle cime ancora bianche di neve luccicante nel cielo terso.

Ora il "Tasi e Tira", non c'è più ed una grande commozione ha inevitabilmente invaso i cuori di chi tra quelle mura, su quelle rocce, per quei sentieri, con quella bandiera ha avuto vent'anni.

Uno sguardo alle vecchie camerate, una sbirciatina al Comando Batteria, una occhiata alle malinconiche e mute scuderie, ha permesso di riudire, come d'incanto, voci, suoni, ordini ormai relegati nella memoria di ognuno. Immagini di vecchie foto sono ritornate come un tempo.

La cerimonia è stata impeccabile, si può dire bella. I gonfaloni di Asiago e di Dobbiaco hanno ricevuto il saluto dello schieramento, attorniti dalle molte Bandiere e Gagliardetti nostri e di varie associazioni combattentistiche. Il servizio svolto dall'Asiago, ovunque sia stato chiamato, è sempre stato improntato alla massima dedizione e professionalità meritando sempre ampi consensi, anche al servizio della comunità che lo ha ospitato, come è stato sottolineato dal sindaco di Dobbiaco che ha voluto, inoltre, ricordare il sacrificio, sia pur su diverse trincee, degli alpini e dei Kaiserjäger.

Ponendo una corona d'alloro sul cippo che ricorda i caduti delle Battaglie della Grande Guerra e del Val Camonica di Russia, gli alpini di Verona e l'ex sergente dell'Asiago, Renato Buselli, hanno voluto riunire tutti i veronesi, così idealmente presenti, nel comune ricordo di chi è andato avanti.

Uniti da tanti ricordi e sensazioni e dalla tipica allegria alpina, dopo l'elegante rinfresco ed ancora un caloroso saluto all'ultimo e commosso comandante del "Tasi e Tira" Ten. Col. Paolo Donnini, il saluto di Verona e dei suoi alpini è stato esteso, nel pomeriggio, agli amici del gruppo ANA di Dobbiaco.

Bellissima e triste giornata intrisa di sentimenti contrastanti ed è a questo punto che, bando alle amarezze, l'amico Buselli ed altri ex dell'Asiago, lanciano una grande e simpatica iniziativa. Un raduno in piena regola, nel giugno 1992 a Perzacco di Zevio, di Ufficiali, Sottoufficiali ed Artiglieri che hanno fatto parte del "Tasi e Tira", per ricordare ancora quella bandiera che ora, con tante altre, riposa all'Altare della Patria.

Addio vecchio e caro Asiago, ora anche tu sei nei ricordi e nel passato.

Carlo Chemello



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 36437

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del
Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del
Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:

ProMedia s.d.f.

via Casa Zamboni, 26

37020 Arbizzano (VR) - tel. 7514750

stampa:

Grafiche Fiorini

via Altichiero, 11

37131 Verona - tel. 525609

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

14 luglio: Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara

ore 10.30 - S. Messa alla Chiesetta del Monte Lozze

21 luglio: Pellegrinaggio Sezionale a Passo Fittanze

ore 10.00 - ammassamento

ore 10.50 - onori alla bandiera

ore 11.00 - S. Messa

ore 11.45 - saluto del Presidente

28 luglio: Inaugurazione Gruppo di Castelvero

ore 15.00 - ammassamento in Piazza Caduti e Dispersi in Russia

ore 16.00 - S. Messa - benedizione gagliardetto - deposizione corone -
discorsi di circostanza

28 luglio: Gruppo Roverè Veronese a Conca dei Parpari

ore 10.00 - ammassamento p.le antistante l'albergo Conca dei Parpari

ore 11.00 - S. Messa

ore 12.00 - sfilata con deposizione corone d'alloro al monumento ai caduti

24-25 Agosto: 40° Anniversario Fondazione Gruppo di Cerro

1 Settembre: Adunata Zona Val D'Alpone a Costalunga

ore 15.30 - ammassamento presso il Campo Sportivo

ore 16.30 - S. Messa al Campo

ore 17.30 - discorsi di circostanza

8 Settembre: Pellegrinaggio Sezionale allo Scalorbi

ore 11.00 - S. Messa

14-15 Settembre: Adunata Provinciale a Caprino Veronese

Cadidavid

Sabato 20 aprile: sotto un cielo cupo e con temperatura rigida alle ore 17.00 abbiamo dato il via ai festeggiamenti con l'apertura della mostra "ALPINI IN CARTOLINA", a cura del col. Roberto Rossini, (presso la sede del gruppo), alla presenza del Presidente Dusi e del Vice Bonamini.

Alle ore 21.00, sotto un capiente tendone abbiamo tenuto la Rassegna Corale con la partecipazione dei cori A.N.A. S. Zeno e Coro Scaligero dell'Alpe; rassegna organizzata per rievocare le nostre belle canzoni alpine in occasione del 60° del gruppo. Un pubblico attento ha applaudito le varie esecuzioni (nonostante il freddo ha partecipato un buon numero di persone); le targhe ricordo sono state consegnate dal Capo Zona Giancarlo Ligozzi.

Domenica 21 aprile: alle ore 9.00 precise raduno presso il camposanto per rendere omaggio ai cappellani Don Bepo e Mons. Silvio Aldrighetti (sepolti a Cadidavid), a ricordo di tutti i cappellani ed alpini "andati avanti". Terminata la cerimonia, in corteo ci siamo recati nella Chiesa parrocchiale per la S. Messa, animata dalla corale S. Cecilia e celebrata dal parroco Don Giuseppe Vantini. All'omelia il parroco ha rivolto al gruppo parole di elogio per la sensibilità nei riguardi di chi ha bisogno sia a Cadidavid che fuori (es. Friuli). Al termine onore ai Caduti, con la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti, con le sempre suggestive note dell'Inno Nazionale e

del Piave eseguite magistralmente dalla Banda di Roncole.

Quindi in corteo per le vie del paese assieme alle varie autorità, con alla testa il Sindaco di Verona Aldo Sala. Durante la sfilata sosta per inaugurare una via del paese intitolata al Tricolore, come simbolo di unità fra gli Italiani. Tradizionale taglio del nastro da parte del Sindaco di Verona Aldo Sala e discorsi di circostanza. Ha preso la parola il Capo Gruppo Caprara che ha dato il benvenuto ai presenti, in modo particolare ai rappresentanti dei Gruppi di: Mandello Lario e Abbazia Lariana (Como), Nembro e Pradalunga (Bergamo), e Firenzuola (Firenze); sottolineando che nonostante il poco tempo a disposizione (causa la guerra nel Golfo Persico), il Gruppo non ha

voluta mancare all'appuntamento per ricordare il 60° di fondazione.

Ha esortato i "bocci" a tenere vivo in futuro lo spirito alpino di fratellanza ed amicizia che i "veci" ci hanno tramandato. Ha poi preso la parola il Sindaco Aldo Sala, che ha messo in risalto con quale passione il Gruppo di Cadidavid si dedica nel campo della solidarietà.

Il presidente della V^a Circoscrizione Verona Sud prof. Giovanni Scarsini ha ricordato che nelle varie domeniche che il Gruppo aveva fatto alla fine c'era un P. S. che diceva che se la situazione del Golfo Persico non si fosse conclusa il Gruppo non avrebbe fatto la festa, in quanto era assurdo fare festa in un momento tanto tragico per il mondo, questo ha aggiunto è segno di serietà.

Ha quindi preso la parola il Vice Presidente Baù. Ha ricordato l'attività degli Alpini, radicati nella realtà della loro terra con le opere della solidarietà e impegnati a costruire l'Europa con la fedeltà al Tricolore, al quale Verona,



INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA**

seconda città d'Italia dopo Reggio Emilia, ha dedicato una via. Ci sono stati molti applausi quando ha detto che è ora che chiamiamo Patria l'Italia non solo quando ci sono le partite di calcio. Erano presenti 53 Gagliardetti con il vessillo della Sezione di Verona e di Firenze; più i rappresentanti della Associazioni di Cadidavid: Carabinieri presidente Cesare Volpe, Artiglieri Sig. Bombieri, Combattenti e Reduci presidente Eugenio Baltieri, Donatori di sangue S. Camillo Sig. Bottacini Aldo. Autorità: Sindaco Aldo Sala, Antonio Pizzoli maresciallo dei carabinieri, Luigi Scerbo, Dott. Ambrogio Stirelli. Consiglieri: Puccioni, Corazza, Governo, Biondani, Longo, Lucchese, Cinetto, Capo Zona Ligozzi, Vice Presidenti Bonamini e Baù.

Al termine aperitivo per tutti e visita alla mostra "Alpini in Cartolina" molto apprezzata dai visitatori. Pranzo sotto il tendone (al campo); il Capo Gruppo ha di nuovo ringraziato e consegnato le pergamene ricordo agli ex Capi Gruppo: Miglioranza, Bianchi, Formaggio e alla madrina Signora Maria Biondani (madrina del Gruppo dal 1947), all'Alfiere Piazza Tranquillo, al Sindaco, al Parroco ed a quanti hanno dato lustro alla festa con la loro presenza.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche è andato tutto bene.

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

LO SEGIO

ARREDAMENTI componibili e su misura
SEDIE - TAVOLI PER INTERNI E GIARDINO

ESPOSIZIONE PERMANENTE

37033 MONTORIO (VERONA)
Via della Segheria, 3 - Tel. 045/557434

Zona Isolana



La logorante attesa del Cav. Longo e dei suoi collaboratori è stata finalmente appagata nella splendida giornata del 2 giugno doppiamente festiva (come ha tenuto a precisare il Presidente Dusi nella sua allocuzione finale), festa religiosa del Corpus Domini, festa civile per la costituzione della Repubblica Italiana.

Nel pomeriggio, alle ore 16, dal luogo d'ammassamento si è mosso il corteo; preceduto dal Gonfalone del Comune scortato dal Sindaco (alpino) Muraro, dal Vessillo Sezionale scortato dal nostro Presidente. Dopo la corona il gruppo delle autorità tra le quali: gli Assessori Sig.ra Bazzani e Sig. Begoni, i graditi ospiti della Sezione di Udine con il Capo Gruppo di S. Daniele del Friuli, i rappresentanti delle varie associazioni: della F.I.D.A.S. (Rosa), del Genio (Mazzocco), i nostri soci Generali Bubbio e Colaprisco, le Crocerossine Vesentini e Bonetti. Con il Vice Pres. Sez. Bonetti, il Cappellano P. Claudio ed i Consiglieri: Biondani, Fraccaroli, Governo, Longo, Lucchese, Meche, Piasenti, Puccioni, Vedovi, Zecchinelli e Zuccher.

Dietro la Banda di Soave 53 nostri Gagliardetti e le insegne delle varie associazioni, quindi gli striscioni: Cadidavid, Reduci di Russia, Val D'Alpone, S. Lucia Ex., Zona Isolana ed "Alle Aquile del 6° Alpini"; seguiva un folto gruppo di Alpini provenienti dai vari Gruppi.

Raggiunto, tra la folla plaudente, il Monumento ai Caduti, sul piazzale pavesato di Tricolori, dopo l'alzabandiera e l'onore ai Caduti è stata deposta una corona da parte del Sindaco, del Presidente e del Capogruppo, il tutto accompagnato dal suono

dell'Inno Nazionale e dalla Canzone del Piave. Riataversato, per altre vie, il borgo, si è raggiunto il piazzale ove è sorta la nuova Baita. Alle ore 16.30, taglio del nastro Tricolore, e scoprimento della Targa marmorea che titola la strada "Largo degli Alpini"; commovente il gesto della Sig.ra Teresa De Guidi (nipote del "vecio" Giovanni al quale è intitolata la Baita), che su un cuscino ha porto le forbici al Sindaco.

Alle ore 16.40 benedizione del nuovo Gagliardetto e celebrazione della S. Messa. All'omelia, il Cappellano P. Claudio, nel commemorare la solennità del Corpus Domini, ha delineato la disponibilità degli alpini nell'offrire alla comunità opere durature, tra le quali la baita che, ispirandosi ai valori spirituali che animarono i nostri Caduti, sarà luogo di ritrovo, d'incontro e di dialogo per "andare avanti", esplicando una funzione altamente sociale e civile atta a produrre giorni migliori, giorni di concordia e di pace vera. Alla fine del sacro rito, dopo la recita della preghiera dell'Alpino, un bambino ha recitato una poesia adatta all'occasione e i piccoli della scuola



materna, hanno intonato un canto alpino nuovo di zecca.

Alle ore 17.30, le orazioni ufficiali. Ha iniziato Longo ringraziando Enti, Associazioni e collaboratori che hanno contribuito alla posa in opera della sede con lavoro personale durato nel tempo, oppure con generose sovvenzioni. Procede quindi alla consegna al Sindaco delle chiavi della parte del fabbricato che sarà utilizzato dalla Protezione Civile. Il Sindaco, dichiarandosi orgoglioso di presenziare, dichiara che tutti devono sentirsi qualificati e gratificati per questa opera creata con duro lavoro, attraverso tante difficoltà, ma sostenuta dallo spirito alpino, quello stesso che ovunque, in occasione anche di calamità naturali, è intervenuto creando un rapporto di fiducia con le varie

genti, rapporto che oggi affiora. Conclude consegnando ed apponendo sul nuovo Gagliardetto una medaglia d'oro in segno di riconoscenza. Il Capo Gruppo Longo, visibilmente commosso, ringrazia per tale segno di stima e di affetto. Prende quindi la parola il Presidente Dusi, che aggiunge a quelle del Sindaco e di Longo le proprie espressioni di ringraziamento e di ammirazione e conclude: "questo edificio rimarrà quale segno tangibile e duraturo del nostro animo".

Infine, con l'inaugurazione della Baita, la folla presente fa il suo ingresso nella baita ingenerando un simpatismo, allegro pulsare di vitalità, preludio di ben più pacate e responsabili iniziative per il bene comune.

A. G.

AUTOSERVIZI EMULI s.n.c.



NOLEGGIO PULLMAN - GRAN TURISMO

37127 VERONA - Via Fenilon, 6
Tel. (045) 953011 / 955540
Telefax (045) 953011

**speciali
SCONTI GRUPPI A.N.A.**

brato la S. Messa, con un particolare commento riferito alla cerimonia, che esalta e mette in rilievo la zona dedicata alla Madonna che guarda, quale protettrice, le sponde del lago.

Successivamente la fase conclusiva dinanzi alla Sede Comunale, con la deposizione di una corona d'alloro alla targa marmorea che ricorda i Caduti in guerra, con la recita da parte degli alunni, molto applauditi, della classe 3 B della Scuola Elementare "Florest e Malfer", con il saluto del Capo Zona (e di Gruppo) Daducci, del Sindaco che ha rivolto il più vivo apprezzamento dell'Amministrazione Comunale agli organizzatori, ed infine, a chiusura, il saluto del Presidente Sezionale Dusi. Alle varie cerimonie, oltre alle persone già citate, erano presenti i gen. Testa, Messedaglia e Fincato, per la Sezione il Vice Pres. Nazionale Bonetti, i Consiglieri: Corazza e Zanotti, i Capi Zona: Lucchese e De Carli.

All'amico Capo Zona (e del Gruppo di Garda) Assuero Daducci e collaboratori va il merito di aver dato la dimostrazione di una efficiente organizzazione nel contesto di una magnifica adunata che resterà certamente nella storia della comunità e nella memoria di quanti vi hanno partecipato.

Zona Baldo-Alto Garda

E' stata organizzata dal Gruppo di Garda nella giornata del 7 aprile. Il Gruppo non è certamente nuovo a manifestazioni del genere, in quanto è tradizione che ogni anno, la domenica successiva alla Pasqua venga effettuata la cerimonia alla Madonna del Pigno.

Il programma aveva previsto il sabato sera, 6 aprile, al Palazzo dei Congressi, la rassegna dei cori con la partecipazione di: "La Rocca" di Garda con il Maestro G. Daducci, ANA di Peschiera con il Maestro M. Longhin, ANA "La Preara" di Lubiara con il maestro E. Sandri, che hanno eseguito le più belle cante d'intonazione patriottica e montanara, e riscosso il più vivo compiacimento da parte di coloro che vi hanno presenziato.

L'indomani, 7 aprile, ha preso avvio

la manifestazione con la sfilata per le vie del Comune per concludersi sull'altura dove è posta la statua della Madonna del Pigno, con la partecipazione di numerosi alpini (rappresentati 35 Gruppi con gagliardetto più quelli di Fai della Paganella e Brentonico della Sez. di Trento), delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma (con 5 vessilli o bandiere); numeroso il Gruppo Marinali.

La lunga colonna era preceduta dalla banda musicale di Villanova sul Clisi (Brescia), dalla Squadra di Protezione Civile, dai marciatori e rocciatori, nella loro divisa, di Rivoltella del Garda.

Alla Madonna del Pigno era stato predisposto l'altare da campo per il rito religioso. Dopo l'alza bandiera, il Cappellano sezionale P. Claudio ha cele-



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
- accredito della pensione

L'ANGOLO DELLA SCUOLA

Gli alunni della scuola dell'obbligo interessati al concorso indetto dall'A.N.A. hanno esplorato tutta la vasta gamma degli argomenti che il regolamento offriva loro (le tradizioni alpine, le attività dell'associazione e i valori legati all'ambiente della montagna).

Lo hanno fatto utilizzando le più svariate forme espressive (ricerche, componimenti, relazioni, disegni, fumetti, servizi fotografici, cassette ecc.).

Alcuni, però, non si sono limitati a trattare gli argomenti, ma hanno deciso di contattare alcuni protagonisti dell'associazione, per sentire dalla loro viva voce una testimonianza diretta della loro attività.

E' il caso degli alunni delle classi 5 A e B della scuola elementare di Sanguinetto, coordinati dagli insegnanti Bruna Castagna e Franco Nosè.

Essi hanno intervistato il medico alpino dott. Norberto Ferrarini, capogruppo di Sanguinetto-Concamarise.

Il quadro che ne risulta testimonia in maniera eloquente non solo della presenza degli alpini nella realtà in cui sono profondamente radicati, ma anche della sensibilità del mondo della scuola, vera comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

Intervista ad un medico alpino

Cosa ha fatto, Lei come medico alpino, nel Friuli?

In occasione del terremoto del Friuli ho curato e aiutato molti feriti anche alpini che avevano bisogno di cure mediche. Ricordo che un operaio alpino, andato là per aiutare quelle persone bisognose, è caduto da un'impalcatura, si è rotto la colonna vertebrale ed è rimasto paralizzato. Quell'uomo aveva 35 anni, era sposato ed aveva anche dei figli.

Dove e come lavora un alpino in un luogo terremotato o in guerra?

Gli alpini accorrono subito dov'è necessario con mezzi di pronto intervento e medicinali per curare chi è ferito o portare soccorso a chi è ancora sotto le macerie. Io non sono mai stato in guerra, ma so che molti medici alpini si sono distinti per assistere e aiutare i

feriti in azioni di guerra.

In tempo di pace gli alpini e, con la loro specializzazione, i medici Alpini, assistono le persone colpite da qualche calamità come terremoti o inondazioni. Quando sono pronti a portare aiuto una delle prime loro azioni è quella di impiantare e far funzionare un ospedale da campo.

Com'è fatto un ospedale da campo?

L'ospedale da campo è formato da una o più tende situate in un luogo di facile accesso, ben visibile e senza ingombri nelle vicinanze; l'insieme delle tende forma un ricovero rettangolare con i lettini come un vero ospedale. Nella zona detta sala operatoria c'è un lettino abbastanza solido con una potente lampada che funziona con grosse batterie o generatori portatili. Nella stanza vicina

ci possono essere tanti letti per gli ammalati e un comodo armadio con dentro medicinali e tutti i "ferri" necessari per le operazioni. Di solito questi ospedali da campo sono in contatto con un altro ospedale "normale" così dopo i primi urgenti soccorsi, l'ammalato può venire mandato in un vero ospedale. A volte è necessaria anche qualche trasfusione di sangue.

Cosa sono le trasfusioni di sangue?

A volte a causa di gravi ferite o a motivo di particolari malattie il malato ha bisogno di sangue donato da una persona sana che abbia lo stesso gruppo sanguigno. Gli alpini si sono sempre distinti anche come donatori di sangue e entrano in associazioni di donatori volontari come quella dell'AVIS o della S. Camillo. Molti alpini fanno parte anche dell'associazione AIDO, l'associazione cioè dei donatori di organi: quando giunge la morte alcuni organi sani, prelevati in tempo, possono essere trapiantati in persone molto ammalate e donare ancora la possibilità di vivere più a lungo e più felici.

Avrete sentito parlare certamente di trapianti di cuore, di reni, di cornea. Da poco tempo gli alpini hanno aderito a una nuova associazione di donatori, quella dei donatori di midollo.

Perché è necessario donare il midollo?

Il midollo rosso, a vederlo è simile a sangue, viene trapiantato a chi ha alcune gravi malattie come ad esempio la leucemia, di cui avrete sentito parlare certamente.

Come si vestono i medici alpini?

I medici alpini normalmente vestono come tutti gli altri, ma per operare o per fare interventi speciali indossano il camice e questo per pulizia e igiene. Quando non operano sugli ammalati sono vestiti come gli altri alpini solo che sul braccio della divisa d'alpino e sul berretto portano un distintivo: un cerchio bianco con una croce rossa, attorno alla quale sono intrecciati due serpenti. E' lo stemma di tutti i medici ed è molto antico.

Purtroppo il tempo è volato in fretta e il capitano degli alpini dott. Norberto Ferrarini ha dovuto correre al suo lavoro.

L'incontro con questo medico alpino ha lasciato in noi scolari grande emozione e ci ha fatto capire che nel corpo degli alpini ci sono tanti uomini generosi, dei veri amici.

SALVAGNO
FRANTOIO PER OLIVE



NESENTE VALPANTENA (VR)

“dal 1923 olio di frantoio”

RADUNO DEI GENIERI ALPINI DELLA TRIDENTINA

Ricorre quest'anno il 40° ANNIVERSARIO della ricostituzione della specialità del GENIO ALPINO che ebbe luogo nel 1951 in BOLZANO con la formazione della Compagnia Genio Pionieri della Brigata alpina "Tridentina". Per commemorare la ricorrenza, onorando la memoria dei caduti, gli eroismi, i sacrifici e la dedizione alla Patria dei Genieri Alpini in Guerra ed in Pace, è indetto un RADUNO dei Genieri Alpini della "Tridentina" a VARNA (BZ), per i giorni 1 e 2 novembre 1991.



BRIGATA ALPINA "OROBICA"
IL COMANDANTE

Merano, 28 maggio 1991

Gentile Redazione,

chiedo gentilmente di poter far pubblicare, sul vostro giornale, la pagina allegata, affinché i genieri alpini della "TRIDENTINA" siano informati del raduno in programma per il 2 novembre c.a..

Ringrazio della collaborazione

Gen. B. Maurizio CICCHIN

PROGRAMMA

Venerdì 1 novembre:

– ore 18.30 riunione dei radunisti in un ristorante locale e cena;

Sabato 2 novembre:

– ore 10.00 adunata nella Caserma "VERDONE" di VARNA, per commemorazione ufficiale (deposizione corona, discorso celebrativo, incontro con i Genieri Alpini in servizio);

– ore 12.00 rancio alla caserma "VERDON" già culla della Compagnia.

Sono particolarmente invitati alla commemorazione di VARNA i Reduci del Battaglione Misto Genio della Divisione Alpina "Tridentina", gli Ufficiali, i Sottufficiali e Genieri Alpini della Compagnia Genio Guastatori Alpini "Tridentina" che hanno prestato servizio nel reparto negli anni dal 1951 al 1991.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi al Segretario del Comitato Organizzatore:

Mar. Magg. Nicola TOMBION - Caserma VODICE
39042 BRESSANONE - Tel. 0472/31406

Il Presidente del Comitato Organizzatore
Gen. C. A. Paolo Feniello

IL RITORNO DI UN ALPINO

Sabato 23 Marzo 1991, il Gruppo di Castelnuovo con una delegazione, ha partecipato ai funerali dell'Alpino ed ex-Capogruppo di Frauenfeld (Svizzera), Tullio Da Tos.

Tullio fu costretto, molti anni fa, a lasciare la sua terra natale, Alleghe in Val Agordina, per cercare lavoro all'estero, come molti in quella zona, stabilendosi nel Cantone svizzero di lingua tedesca.

Entrato a far parte del Gruppo Alpini di Frauenfeld, si è adoperato con lo slancio e la vitalità che lo hanno sempre contraddistinto, a tenere alto il nome degli Alpini e dell'Italia, pur nelle difficoltà che si incontrano vivendo e lavorando in terra straniera, riuscendo a farsi stimare ed apprezzare, non solo dagli Alpini e da tutta la Comunità Italiana, ma anche da quanti hanno avuto il piacere e la fortuna di conoscerlo.

Alpino purosangue, Capogruppo di Frauenfeld per alcuni anni, si è impegnato con entusiasmo per arrivare al gemellaggio con il Gruppo di Castelnuovo.

Sono trascorsi 12 anni da quando ci siamo incontrati la prima volta in Piazza della Libertà a Castelnuovo, però sono ancora vive nei nostri cuori quelle sensazioni di commozione, di affetto, di amicizia, sensazioni che si ripetono ad ogni nuovo incontro, e Tullio era sempre lì in prima fila, per lui eravamo i fratelli Alpini, i fratelli Italiani.

Ora non c'è più, è andato avanti, stroncato da un male incurabile, lasciando un vuoto profondo nella sua famiglia, negli Alpini di Frauenfeld per i quali era il simbolo, e negli Alpini di Castelnuovo che lo ricorderanno come il Capogruppo del Gemellaggio.

A salutarlo per l'ultima volta eravamo in tanti: c'erano gli Alpini del

suo Gruppo con il labaro della Sezione Svizzera, i labari e le bandiere degli emigrati, una decina di gagliardetti e tanta gente.

Lo abbiamo salutato sull'attenti al suono del "Silenzio" e poi cantando tutti insieme "Signore delle Cime".

Ora riposa per sempre nella sua Terra Italiana che tanto amava.

Mario Vedovi

VI
OCCORRONO?..
LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

LA BAITA "TRIDENTINA"

Con la stessa coraltà d'intenti e di opere che alla fine degli Anni '70 fece riunire la migliore gente di Bosco in un singolare atto di amore e di coraggio, gli Alpini si sono ritrovati per festeggiare quanti hanno contribuito alla realizzazione della loro "baita", testimonianza eloquente di un passato sempre caro alle genti della Lessinia.

"Avanti Tridentina!" è risuonato ancora una volta - solenne e senza retorica - tra le mura della bella costruzione che porta il nome dell'eroica Divisione alpina, indimenticata protagonista dell'epica battaglia di Nikolajewka, nella gelata, e al tempo stesso infuocata, steppa russa di quel gennaio 1943.

Avanti Tridentina, avanti alpini, avanti comunità civile tutta con le penne nere in primissima fila nella difesa di caposaldi morali e sociali di non minore importanza. Questo il senso dell'intervento del presidente provinciale dell'A.N.A. Lorenzo Dusi, alpino in Russia, presenti all'incontro il Sindaco ed il Parroco.

Dodici anni sono passati da quando la bandiera di guerra del 6° Alpini, saldamente custodita dal Battaglione Bassano, sfilava per la prima volta tra le vie e le piazze di Boscohiesanuova, stracolme di gente venuta anche da fuori provincia, in una memorabile domenica di prima estate. Bandiera, picchetto in armi, fanfare e tante penne nere salite il 24 giugno 1979 nella capitale dei Lessini laddove nel

1880 era sorta una caserma destinata alla 30a Compagnia alpina (l'altra base era a Caprino) del Battaglione "Monte Lessini" poi "Verona".

Caserma che è ancora lì, all'ingresso del paese non più con la sentinella di guardia, ma sede dell'importante scuola alberghiera, a testimoniare un passato che non si vuole affatto scordare e proprio per questo è stata innalzata la "baita", per questo decine e decine di Alpini e ... simpatizzanti hanno prestato con spontaneità e slancio menti e braccia capaci.

Dopo la commovente consegna della medaglia d'oro al V. M. alla memoria del Ten. Gino Ferroni, autorità militari e civili, veci e bocia, valligiani e villeggianti sono scesi per via Postojalji (altro struggente ricordo russo per gli Alpini del "Verona"),



per applaudire il taglio del nastro tricolore che consegnava alle penne nere la baita dedicata alla Divisione Tridentina.

A distanza di quel grande avvenimento tutti gli artefici si sono ora ritrovati (qualcuno nel frattempo, come è stato ricordato "è andato avanti"), su invito del capogruppo di oggi, artigiere alpino Armando Massella, con il capogruppo di ieri, Attilio Leso, che ha voluto fermamente questa opera trasferendo il suo entusiasmo e la sua fede prorompente in tutta quella gente scarpona da lui stesso ricordata con malcelata commozione. Nella compostezza di un banchetto tra gente pronta più a dare che ricevere, tutti i collaboratori sono stati ricordati anche con sostegno di ricordi affioranti e sollecitati dalla circostanza.

Il gen. Gandofi, a pochi mesi dall'inaugurazione, non voleva affatto credere che gli Alpini di Bosco avrebbero ultimato la "baita", per la data della cerimonia; forse non conosceva abbastanza Attilio e i suoi "baldi" o la "Pina del Remo", sempre pronta ad incitare, collaborare o a far da insostituibile conciliatrice di opposte interpretazioni tecniche tra i tanti collaboratori volontari.

La "baita Tridentina" è divenuta così una realtà ed un esempio seguito da molte sezioni dell'A.N.A.; per gli Alpini di Bosco è un brano di storia vissuta, iniziata centodieci anni or sono, vivamente tramandata da generazione in generazione.

Per sempre.

Giorgio Gironi



Idrica Meccanica Bergamini s.n.c.

**TRATTORINI • DECESPUGLIATORI
MOTOSEGHE • TOSASIEPI**

VIA MONTE BALDO, 6
TEL. 045/7170007 - FAX 7170870
37010 PASTRENGO (VERONA)

L'ERBA VOGLIO C'È

TOSAERBA

IBEA SPA
GLI ESPERTI DEL VERDE



**SOTTOSCRIZIONE
PER LA RISTRUTTURAZIONE
DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE**

- | | |
|------------|--|
| L. 200.000 | Gr. Pieve di Col. ai Colli |
| L. 100.000 | Gr. Cerea |
| L. 100.000 | Sig. Buselli Renato |
| L. 50.000 | Cristanini Sergio - Verona Centro |
| L. 50.000 | Lucia Vallada in memoria del marito Comm. Manlio Buffoni - Verona Centro |
| L. 50.000 | Dal Grande Alfredo - Verona Centro |
| L. 32.000 | Sig. Righetti Vittorio |
| L. 20.000 | Rebustini Aldo - Goito a ricordo dello zio Col. Babila Falzi |
| L. 20.000 | Chiarotto Olga ved. Marini in ricordo della morte del marito Cap. Marino |

Sono state raccolte
dal 1984 al 15 giugno 1991
L. 286.626.350

**OSSIGENO PER
"IL MONTEBALDO"**

- | | |
|-----------|------------------------------|
| L. 50.000 | Gr. S. Maria in Stelle |
| L. 27.000 | Gr. A.N.A. di Legnago |
| L. 24.000 | Gr. Cavaion |
| L. 20.000 | Sig. Giulio Colella - Milano |
| L. 15.000 | Orlandi Silvio e Stefano |

FONDO SOLIDARIETA'

- | | |
|--------------|--|
| L. 1.200.000 | A. N. nel nome e ricordo del carissimo Mario |
|--------------|--|

**OFFERTE A FAVORE DELLA
"SQUADRA SOCCORSO
ED INTERVENTO"**

- Per interventi Ambulanza:
- | | |
|------------|---|
| L. 100.000 | a Cazzano di Tramigna |
| L. 100.000 | a Tregnago - esercitazione gruppo antincendio |
| L. 50.000 | a Castenuovo - gara podistica |
| L. 50.000 | a Verona Dopolavoro F.S. |

- Offerte:
- | | |
|-----------|-----------------------|
| L. 70.000 | Comencini Giacomo |
| L. 40.000 | Gruppo A.N.A. Legnago |
- totale L. 410.000**

**OFFERTE PER MANTENIMENTO
MULO DIANO**

- | | |
|------------|------------------------|
| L. 100.000 | Sig. Zanasi Nando |
| L. 10.000 | Sig. Vangelista Cesare |
- totale L. 110.000**

IIa TRADOTTA STORICA



Per commemorare il 50° Anniversario della partenza della I^a Tradotta per la Russia, il Coro sezione A.N.A. di S. Zeno di Verona, sotto l'egida della Sezione A.N.A. di Verona e delle 32 Associazioni d'Arma, organizza domenica 6 ottobre 1991 la II^a Tradotta Storica del cinquantenario con percorso: Verona Porta Vescovo, Trento, Bassano, Vicenza, Verona Porta Vescovo (con fermate a Vicenza e S. Bonifacio).

Sono coinvolte nella manifestazione le Presidenze A.N.A. di Verona e Vicenza, Cappellani militari Alpini, un gruppo di Crocerossine in uniforme, medico Alpino attrezzato, una squadra Protezione Civile A.N.A., un gruppo dell'Associazione tedesca di Hannover "Jagdsportgesellschaft", una banda alpina, i cori A.N.A. Baita Verde, la Preara, Peschiera, S. Zeno Verona e Coro Scaligero dell'Alpe. Il mulo DIANO sfilerà a Bassano.

La partenza avverrà il 13 ottobre alle 7.30 dalla stazione F. S. di Porta Vescovo, il rientro è previsto per le ore 21 circa. Per tutti i partecipanti l'appuntamento in stazione Porta Vescovo alle ore 7.00 per il saluto ai Presidenti, ai vessilli ai labari ed ai gagliardetti.

PROGRAMMA

- gli Alpini interessati al viaggio, sino ad esaurimento posti disponibili, dovranno versare L. 36.000 al proprio Capo Gruppo indicando nome e cognome; quest'ultimo consegnerà il denaro e i dati in Sede Sezionale a Verona entro il 15 settembre; apposito incaricato sarà in Sede dalle ore 10.30 alle ore 11.30 e dalle 17.00 alle 18.00.
- Nella quota è compreso il viaggio, medaglia ricordo e cestino viaggio.
- sono previste due fermate: una a Trento per la S. Messa in stazione ed una a Bassano per la sfilata con deposizione di corona d'alloro ai Caduti e proseguimento sino al Ponte degli Alpini dove i Cori intoneranno le cante di circostanza.

AVVERTIMENTI

- la partenza sarà dalla stazione F. S. di PORTA VESCOVO
- eventuali viveri a sacco saranno a cura e spesa dei partecipanti
- non sono ammessi cappelli Alpini pieni di cianfrusaglie (nidi di tordo)
- in ogni carrozza sarà presente una Crocerossina ed un addetto al Servizio d'ordine A.N.A.
- trattandosi di treno speciale sono ammessi solo i passeggeri muniti di biglietti rilasciato dall'organizzazione A.N.A.
- Si declina ogni responsabilità circa danni a cose o persone
- l'iscrizione è valida solo a quota versata.



★ **PENNA**
SPORTIVA ★

Valdonega Campionato Provinciale Tiro con la Pistola 19ª edizione

Nei giorni 8-9 giugno 1991 il gruppo A.N.A. di Valdonega ha organizzato una gara di tiro con la pistola valida per il campionato provinciale. I numerosi partecipanti (75 persone in rappresentanza di 12 gruppi) hanno dato vita ad una animata competizione. Alla premiazione ha presenziato il Vice Presidente Nazionale e Sezionale Ferdinando Bonetti il quale, nell'esprimere le felicitazioni al Gruppo di Valdonega organizzatore della gara, ha evidenziato l'importanza delle attività sportive in seno all'Associazione e in particolare di questa specialità, in quanto l'A.N.A. di Verona annovera tra i suoi iscritti dei campioni italiani di tiro con la pistola. Un ringraziamento al Capo Gruppo e a tutti i componenti del Direttivo per l'ottima organizzazione.

Risultati individuali:

Categoria Maestri su punti 200

1° De Guidi Paolo	B. Roma	193
2° Bonato Omero	Avesa	189
3° Mares Franco	B. Roma	181
4° Andreozzi Luigi	B. Roma	181
5° Laleggia Carmelo	B. Roma	180
6° Bosaro Giordano	B. Roma	180

Categoria I° su punti 200

1° Garbin Pietro	Avesa	189
2° Zonato Livio	Bolca	186
3° Vanzo Gabriele	Avesa	183
4° Allegrini Luigi	Calmasino	179
5° Troiani Lucio	Avesa	176
6° Apollonio Paolo	Avesa	172

Categoria Veterani

su punti 200

1° Coltri Alberto	Avesa	138
2° Giacometti Giuseppe	B. Roma	112
3° Zecchinelli Sergio	B. Roma	104
4° Bonetti Luciano	B. Venezia	40
5° Aldegheri Renato	B. Venezia	15
6° Gainelli Marcello	Valdonega	-

Categoria II°

su punti 200

1° Coato Giuseppe	S. Ambrogio	154
2° Pigozzi G. Carlo	Chievo	149
3° Tomelleri Adriano	Chievo	144
4° Menini Gianni	Parona	136
5° Cecchini Mario	S. Ambrogio	133
6° Giardini Daniele	Chievo	127

Classifica dei Gruppi

punti

1° Gruppo di Avesa	561
2° Gruppo di Borgo Roma	555
3° Gruppo di Parona	453
4° Gruppo di Chievo	432
5° Gruppo di Valdonega	425
6° Gruppo di Calmasino	400
7° Gruppo di S. Ambrogio	363
8° Gruppo di S. Zeno	326
9° Gruppo di Borgo Venezia	200
10° Gruppo di Gazzolo d'Arcole	144

Gruppo più numeroso: Coppa al Gruppo di Parona (pari merito con il Gruppo di Valdonega).

Trofeo Antonio Piazzolla III edizione S. Ambrogio - Domegliara

Il 16 marzo ha avuto luogo il 3° Trofeo alla memoria di Piazzolla Antonio, presso il bocciodromo "Incontro" di Bardolino. La manifestazione si è svolta con la partecipazione di 48 coppie, in rappresentanza di 15 Gruppi.

Encomiabile l'organizzazione. Ottimo il comportamento di tutti, sempre animato dal classico spirito che unisce noi alpini.

Erano presenti i signori: Zanotti Giuseppe presidente del settore sport Sezione di Verona, Lucchese Sergio Capo Zona Valpolicella, De Carli Silvio Capo Zona Basso Lago, Bellamoli Mariano Capo Gruppo S. Ambrogio-Domegliara. Direttore di gara: Grassi Luigi di Peschiera.

Il Gruppo Alpini di Roverbella (MN), in occasione della

**Fiera annuale
denominata "5 CAMPANILI"**

che si svolge nei giorni

20-21-22 Luglio 1991

allestisce una mostra
Filatelico/Fotografica con tema:

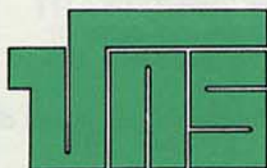
**"EX INTERNATI NEI
LAGER NAZISTI 1943/45"**



verona premia
COPPE • INCISIONI • ADESIVI

di Rino Mazzola

37123 Verona - Via S. giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.



verona non stop

TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE

ART. MILITARI • BANDIERE • LABARI • TIMBRI

di Mazzola e Peron

37123 Verona - Piazza Corrubio, 7/a
telefono 045/597959

L'esito finale è stato:

– **prima coppia** classificata: Vicentini Walter e Fornari Silvano di Voleggio, con medaglia d'oro e trofeo;

– **seconda coppia**: Refondini Massimiliano e Squarzone Silvio di S. Ambrogio, con medaglia d'oro e coppa;

– **terza e quarta coppia**, rispettivamente: Olivetti Bruno e Rizzi Agostino di Cavaion, e Brugnoli Giancarlo e Baganzani Arturo di S. Ambrogio, con medaglia d'argento e coppa.

Auspichiamo che il settore Sport abbia sempre maggior sviluppo, ed assuma sempre maggiore importanza presso tutti i gruppi Alpini della nostra provincia.

Campionato Provinciale di Tiro al Piattello Trofeo "Città di Bovolone"

Domenica 26 maggio, presso il tiro a Volo "La Valle" di Bovolone, si è svolto il Campionato provinciale ANA di tiro al piattello con la presenza di 11 Gruppi e 68 atleti, con i migliori tiratori della nostra Sezione.

Gli Alpini di Bovolone, con alla testa il Capo Gruppo Zeviani, il Segretario Giacom e con il responsabile del tiro Sig. Pantano, hanno organizzato con maestria la manifestazione. Se ci sono delle note dolenti, vanno a certi Gruppi Sezionali, che sappiano praticare questo sport, ma lo snobbano o si disinteressano alle gare, trascurando tutte le opportunità che potrebbero avere per avvicinare i giovani alla nostra associazione.

E' tanto vero questo, che è scaturita la volontà, da parte dei partecipanti, di proporre all'ANA, come si fa per gli altri sport, un campionato nazionale.

Il trofeo "Città di Bovolone" se lo è aggiudicato il Gruppo di Bussolengo, risultando Campione Provinciale e dopo uno spareggio, Gobbo di Villafranca è risultato campione provinciale della categoria tiratori, mentre Tonoli, pure di Villafranca, si è classificato 1° nella categoria cacciatori.

Siamo certi che anche in questa gara, come avviene nelle altre, il prossimo anno avremo una presenza maggiore soprattutto come Gruppi.

Classifiche:

Classifica dei gruppi

- 1° Bussolengo con Turata, Barbazeni e Zocca
- 2° Bovolone con Dusi, Bonetti e Ghellere
- 3° Villafranca con Gobbo, Perazzini e Chiericati

Seguono Pesina, Prova di San Bonifacio, Malcesine, Salizzole, Borgo Roma, San Michele Ex., Giazza e Sommacampagna.

Individuale Tiratori

		punti
1° Gobbo Giovanni	Villafranca	24
2° Dusi Vittorino	Bovolone	24
3° Turata Renzo	Bussolengo	24

Individuale cacciatori

		punti
1° Tonoli Giorgio	Villafranca	19
2° Bovolenta Mario	Salizzole	18
3° Facci Giovanni	Villafranca	17

RUBRICA FILATELICA

Tra i diversi cimeli di Posta Militare, abbiamo selezionato questa bellissima cartolina della IVA DIVISIONE TRIPOLITANA del 19.11.1912, con l'immagine della stretta di mano tra il Re Vittorio Emanuele III e Mustafà Kemal Pascià o Maometto V° (trattato di OUCHY - Svizzera). Il Sultano si impegna a concedere piena autonomia alla Tripolitania ed alla Cirenaica. Questa pace però non durò a lungo perchè non accettata dai Capi militari turchi, arabi, berberi, ecc.

(da "ALPINI - Storia e Leggenda")



Mustafa Kemal
Muhammed V°
19.11.1912
12
Deposito

Ricordi e più
affettuosi saluti
di chi sempre ti
vicinissimo
fratello di mare
da tuo amico
felice
saluti tutti la tua
famiglia
orizzonti

Giulio Via Regina
Chino Osteria
Santi Legnano
Reinaria di El...

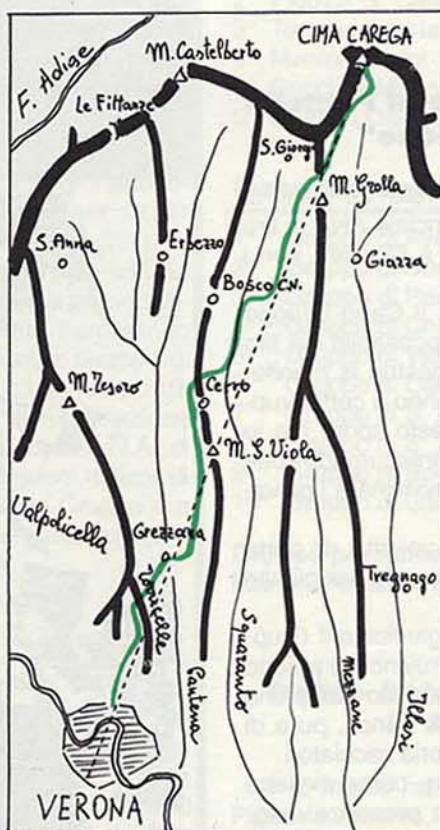
DALLA CITTA' ALLA MONTAGNA

Nelle giornate limpide osservando dalla mezzzeria di Corso Porta Nuova sopra i Portoni della Bra appare uno scenario mirabile formato da quattro sipari che si succedono in profondità.

In primo piano c'è il familiare paesaggio delle Torricelle; più in là, appena emergente, la coppola scura di Monte Santa Viola (è tra Azzago e Cerro, a 15 Km. in linea d'aria); siamo ancora oltre i dossi prativi di Castel Malera e Monte Grolla che guardano le conche di San Giorgio e dei Parpari, (siamo già oltre 25 km. dalla città); ed in ultimo piano le rocce della Carega, a seconda della stagione e dell'ora bianche di neve o rosa del sole basso o velate di grigio per la bruma ispessita dalla lontananza (circa 35 Km.).

A questa ideale linea della vista corrisponde a terra un itinerario di stradelli e sentieri che salendo e discendendo i colli ed i monti della Lessinia unisce la città alla sua montagna invitando ad un trekking dal sapore casareccio, ma appunto per questo ben appetibile per un fine settimana.

Si esce dalla città da via Marsala salendo alle Torricelle per il sentiero della fontana di Sommalvale e dopo essere andati avanti per circa 4 Km sulla strada che segue il colmo del



contrafforte si scende a Grezzana.

Il versante opposto della Valpante-na si rimonta per il Vaio del Paradiso fino ad Azzago, poi tagliando sotto il Monte Santa Viola si va a Cerro (4 ore). Dalla contrada di Grobbe si scende al fondo della Valsquarante e

AVVISO

– Durante il mese di luglio non avrà luogo il martedì l'apertura serale della Sede; si prega di regolarsi di conseguenza

– Inoltre, com'è consuetudine annuale, la **SEDE RIMARRA' CHIUSA** per **TUTTO IL MESE DI AGOSTO**; nello stesso mese **NON USCIRÀ "IL MONTEBALDO"**

si risale il progno con lunga piacevole camminata fino ad un chilometro oltre la Malga Squarante (7 ore), dove una mulattiera arrampicandosi a destra esce dal bosco sull'altipiano prativo dei Parpari (8 ore).

Siamo sui 1400 metri di quota e si sale ancora per le pendici di Monte Grolla fino al Passo Malera (quota 1722, ore 9 e mezza), poi si scende su Passo Pertica (quota 1522, ore 10 e un quarto), e quindi di nuovo su per la rotabile di guerra della Val Revolto e poi per il Vallone della Teleferica.

Ed ecco il Rifugio Fraccaroli e la cima della Carega, quota 2259, la più alta del veronese, 41 metri oltre il Monte Baldo (13 ore).

Senza voler strafare si può ben percorrere tutto l'itinerario in due giorni pernottando ai Parpari (o con piccole deviazioni a San Giorgio o Camposilvano), oppure a voler praticare anche un po' di survival come oggi è di moda adattandosi con un sacco a pelo in una delle caverne di cui è ricca la Valsquarante o in qualche malga dell'altopiano.

Luciano Ghio

BIZZOTTO GIOVANNI
Autofficina • Elettrauto

Officina autorizzata **RENAULT**

OPERAZIONE VACANZE SICURE
GRATIS... DIAGNOSI ELETTRONICA MOTORE
fino al 31 luglio

Strada della Giara, 7 - 37030 POIANO - VERONA

☎ 045/526520

L'OTTICA

di **simonetta salvagno**

- OTTICA • FOTOGRAFIA
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

★ CRONACA dei GRUPPI ★

CASTAGNARO

L'Alpino Dott. Calzavara aveva letto la Preghiera dell'Alpino con voce un po' tremolante e occhi lucidi.

"Che ti succede Calzavara, stai invecchiando?" "Non è così - rispose - stavo piuttosto pensando a quella piccola bara che è salita giorni fa all'Altare degli Eroi a Redipuglia, rientrata dalla lontana Russia. Pensavo a quale turbinio di avvenimenti, a quali vicissitudini hanno avvolto quel Soldato Italiano a noi Ignoto. Quanto dolore."

E intanto, continuavano in Sede a Castagnaro le votazioni per il rinnovo del Capogruppo e del Direttivo.

"Vedi, caro Ferrarini tu porti il saluto della Sezione e ti ringrazio, ma il mio pensiero corre a quella piccola Bara: ecco a cosa porta la guerra, vinta o persa che sia - continuava il Calzavara - eppure, noi Alpini, anche se abbiamo subito le conseguenze della guerra, non possiamo non pensare alla vita. E proprio qui, a Castagnaro, il nostro bravo Capogruppo Mino Vaccari, che certamente sarà rieletto, si è prodigato all'inverosimile per organizzare un gruppo di Volontari per il Centro tipizzazione per trapianto di midollo. Gli Alpini dunque, combattono ancora, trascinano altri all'improbabile lotta contro malattie come la leucemia, che mietono tante giovani vite".

Intanto i bravi Cuochi Alpini avevano completato il loro lavoro: la Sede era stipata di Alpini, Amici, Autorità.

La relazione del Capo Gruppo, concisa, incisiva, ha fatto chiaramente capire la intensa attività di questo Gruppo, la costanza nell'organizzare e far progredire attività che tornano sempre a vantaggio di chi comunque, ha bisogno di aiuto.

Si è poi conosciuto l'esito delle votazioni e le Autorità presenti, (Sindaco, Parroco, Comandante Carabinieri, Presidente AVIS), si sono compiaciute: Mino Vaccari Capogruppo, Maragno Antonio Vice, Cavallaro Gabriele Segretario, Zuliani Giovanni Alfieri, Consiglieri: Borin Tiberio, Buson Giovanni, Ottoboni Gino, Prando Zeffirino, Tacchini G. Carlo (Revisore conti), Tedeschi Wilmo, Zanarotto Alberto.

La Banda Filarmonica di Castagnaro ha fatto da contorno alla Cerimonia al Monumento e per quasi tutta la giornata.

SANGUINETTO

Una cena con i fiocchi, una serata senza nebbia ha accolto, al Ristorante Ilva di Sanguinetto, gli Alpini, Amici e familiari (circa 250 persone), che hanno fatto festa attorno al Presidente di Sezione Enzo Dusi, manifestandogli la loro simpatia e il loro attaccamento e congratulandosi per la sua rielezione a Presidente.

Si è aperto così il Tesseramento 1991. E anche se la relazione del Capogruppo è stata stringata (viene fatta da anni una serata pre-tesseramento con relazione e programma dettagliati), si è notato che l'attività del Gruppo è sempre orientata ad alleviare sofferenze e disagi dei meno abbienti. Il Presidente Dusi, eccellente oratore come sempre, dopo aver elogiato l'opera del Gruppo e dopo aver consegnato la tessera ANA a tre "Bocia" in Armi, ha regalato una bellissima riproduzione di formella del Portale di S. Zeno al Capogruppo, non più rieletto nel Consiglio di Sezione: così la Bassa Veronese non ha più nessun rappresentante in Sezione, forse è l'unica zona a trovarsi in questa posizione.

Non era il tempo ed il luogo di parlar-

ne, anche perché ormai il gioco era stato fatto (non a Ferrarini, bensì alla Bassa Veronese).

Noi abbiamo preferito per quella sera, tenere presente un vecchio motto Alpino: "Tasi e tira".

FERRARA DI M.B.

La sera di Venerdì 4 gennaio 1991 il Gruppo ha tenuto il proprio tesseramento presso la sede con la presenza della maggioranza dei Soci.

Di seguito si sono ritrovati presso un noto ristorante di Ferrara di M. Baldo i Soci, loro consorti ed un folto gruppo di amici per la tradizionale cena.

Il capo gruppo Sig. Lorenzi Palmerino ha salutato i partecipanti ed ha relazionato circa l'attività svolta dal Gruppo nell'anno 1990, ringraziando coloro che vi hanno partecipato, inoltre ha esposto il programma delle attività per l'anno 1991, esortando gli iscritti a partecipare.

La serata, allietata dalle note della fisarmonica, si è conclusa con tanta allegria.

S. PIETRO INCARIANO

L'appuntamento per l'annuale Festa Sociale era fissato per domenica 24 febbraio con la celebrazione della S. Messa nella Parrocchiale di Gargagnago da parte di Don Bruno Moserle.

Una cerimonia ricca di significato religioso, con la partecipazione della locale Schola Cantorum, diretta da un giovane e promettente maestro non vedente. Presso la locale Pro Loco, è seguito un rinfresco ed in seguito, in un rinomato ristorante della zona, si è consumato il pranzo. Erano presenti autorità ed invitati, tra i quali il Vice Presidente Sezionale Prof. Baù, il Consigliere Sezionale e Capozona Lucchese con la gentile consorte, i parroci di Gargagnago e di S. Pietro In Cariano, Don Bruno e Don Eugenio Franceschetti, il capogruppo di Bure e di S. Floriano, Bollo e Ferrari con i rispettivi alfieri, il

PRINCESS TERRIN GALLERY



TAPPETI ORIENTALI
CAPRINO (Vr) - Via Garibaldi
tel. 7241259 - 7241022

A PREZZI PIÙ CONVENIENTI DI
QUALSIASI **SCONTO** CON
CERTIFICATI DI GARANZIA

FIRMATI E GARANTITI DA
ZAMPINI CARLO

VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO
DI HEREKÈ IN SETA

Telefonate per appuntamento

Presidente della Sezione Combattenti M. Perantoni e l'Assessore Bogoni per l'Amministrazione Comunale.

Consistente la presenza delle gentili consorti, familiari e amici.

Nel corso del pranzo il Capogruppo Montresor ha ricordato i vari momenti di vita associativa, soffermandosi in special modo sulle attività di carattere benefico e sociale.

Un pensiero riconoscente ha rivolto a coloro che quarant'anni fa (era il duro e difficile 1951), ebbero il coraggio di rifondare il nostro gruppo oggi forte di 125 soci, ha ricordato le iniziative in campo, specialmente in seno alla comunità locale, che sono varie e ricche di significato. Tutto ciò sarà possibile grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale.

Sono poi intervenuti il Prof. Baù, che portando il saluto della Sezione, si è compiuto per le attività svolte e ci ha incoraggiato a proseguire su questa strada; parole di plauso sono venute anche dal Capozona Lucchese che segue da vicino tutte le attività dei Gruppi della Valpolicella.

Ha preso infine la parola l'Assessore Bogoni, che ha ribadito la disponibilità dell'Amministrazione ad aiutarci nelle attività che il gruppo si è impegnato a portare a buon fine. Rimbocchiamoci le maniche e... avanti tutta.



**OTTICA
GIOIELLERIA**

Speciale Alpini...

Via Mantovana, 38 - Verona
Tel. 045/954410-956363
Fax 8621357

POIANO

Domenica 3 marzo, si è svolto il tesseramento dei soci e simpatizzanti del Gruppo di Poiano. Alla S. Messa delle ore 11.00 celebrata per l'occasione dal Vice Capellano Sezionale Don Rino Massella, erano presenti un folto gruppo di alpini in divisa con gagliardetto. Ai lati dell'altare, facevano cornice, una nutrita fila di bandiere delle varie rappresentanze d'arma quali quella dell'ANCR, AVIS, Marinai, Fanteria, ecc.

All'omelia Don Rino ha fatto presente che gli Alpini sono dove occorre aiuto, solidarietà ed abnegazione per il prossimo, ed esprimono un attaccamento agli ideali della Patria. Infine sono stati ricordati tutti gli Alpini caduti su tutti i fronti per la grandezza dell'Italia. Al termine presso la taverna del Capogruppo è seguito il tesseramento per l'anno in corso.

All'ottimo rancio sociale, preparato dal sempre attivo (chef) Bruno Sancasani, hanno collaborato i membri del Direttivo: Tiziano Todeschini, Mario Zanolli, Livio Tezza, Raffaello Adami e Luigi Menini i quali hanno fatto sì che tutto andasse nel migliore dei modi, ricevendo un plauso da tutti i convitati.

Sono intervenuti: il Dott. Michele Romano, Presidente dell'8ª Circoscrizione, Don Giulio Aldegheri parroco di Poiano, Don Rino Massella, il Vice Comandante la Stazione C.C. di Grezzana, il Presidente dell'ANCR Umberto Todeschini, e la rappresentanza del Gruppo AVIS di Poiano, alpino Tommasi Remo.

Al termine, il Capogruppo Paolo Tezza ha ringraziato tutti per la partecipazione (circa una settantina di soci), ed ha esortato i presenti ad essere sempre uniti per dare ancora più forza al nostro Gruppo. Dopo il Segretario Romano Righetti, che ha letto il consuntivo del Gruppo e le attività svolte nell'anno precedente, ha preso la parola il Cassiere Giuseppe Martini, per il bilancio e le varie spese sostenute. Una visita flash fatta dal Consigliere Sezionale Geom. Bonetti che, portando i saluti della Sezione, ci ha voluto onorare con la sua presenza. Una rappresentanza del Gruppo sarà presente alla 64ª Adunata Nazionale che si terrà a Vicenza il 12 maggio prossimo. Programmi futuri: il Pellegrinaggio all'Ortigara nel mese di luglio.

VILLAFRANCA

Durante l'emergenza Golfo, le strutture civili di primaria importanza sono state presidiate dalle forze armate.

All'Aeroporto di Villafranca la sorveglianza è stata effettuata per un certo periodo da un Reparto di Genieri Alpini del 4° Btg. Genio Pionieri-Guastatori "Orta" di stanza a Trento.

Nell'imminenza della loro partenza, per avvicendamento con altro reparto, il Capo Gruppo Maraia, con il Cap. Pigozzo e loro collaboratori hanno voluto dare un saluto ai giovani con l'invito a passare una serata nella baita del Gruppo.

Ciò è avvenuto la sera del 21 marzo, alla presenza del Sindaco Gildo Pellegrini, Assessori Bellesini e Prizzon, T. Col. Aldo Omiciolo, Com. 17° Gruppo Art. C/ a. l., del T. Col. Fasani, Maresciallo CC. Rea e dei rappresentanti Sezionali, Presidente, Cons. Zecchinelli e gen. Paolo Toldo.

I genieri alpini erano guidati dal Ten. Zenobio; con lui erano un altro Ufficiale ed un Sottufficiale.

La serata si è svolta in un'atmosfera di grande festosità; i giovani alle armi hanno gradito moltissimo l'ospitalità ed i doni che sono stati loro offerti dal Gruppo.

Al termine i saluti del Capo Gruppo, del Sindaco, del Presidente Sezionale, del Cons. Zecchinelli e gen. Toldo.

S. MAURO DI SALINE

Il giorno 22 marzo si è riunito il Gruppo Alpini di questo Comune. Nel corso della riunione si è trattato l'argomento dell'avvenuto trasporto della baita e della sua futura costruzione nel contesto delle difficoltà finanziarie per realizzarla. Dopo un austero rinfresco offerto dal Presidente si è proceduto al tesseramento che vede per il 1991 n. 40 alpini e una amica degli alpini.

Si è consegnata la tessera onoraria all'alpino e pittore Aldo Squassabia (Ex combattente e prigioniero nella 2ª guerra mondiale), già iscritto in altra Sezione, avendo egli offerto un bel quadro raffigurante i simboli dell'arma degli Alpini, (olio su tela 40x50 più cornice di lusso).

MARMIROLO

Il 23 marzo anche il Gruppo di Marmirolo si è riunito in Assemblea per fare il punto della situazione. Come sempre si è iniziato con la S. Messa per ricordare i soci scomparsi, celebrata dal Parroco Don Primo.

Quindi ancora insieme per il convivio unitamente ai famigliari per suggellare l'unione Alpini e famiglia.

Il Capo Gruppo Sanfelice ha raccolto l'eredità di Giacomazzi, per oltre 30 anni fedele custode del gagliardetto, che faceva sventolare nelle varie riunioni e capo indiscusso della compagine alpina di Marmirolo.

La famiglia del socio Agostini, recentemente scomparso, per riconoscenza ha offerto al Gruppo una medaglia d'oro.

Per la Sezione ha presenziato il Presidente Sezionale Dusi.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI



Sono andati avanti

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIULIO TOMMASINI ex comb. fronte greco-albanese - Verona Centro
FRANCO GOMMA - Grezzana
CARLO RIGHETTI - Peschiera
MARIO MARCHI - Montorio Ver.
LINO PROVEDELLI - S. Giov. Lupatoto
TULLIO ZONARO - Albaredo Adige
PIETRO DANIELI - Verona Centro
LUIGI FERRARI cav. V.V. - Volargne
EMILIO CUNEGO - Cerro Veronese
BENVENUTO ARCANGELI - Caprino

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Gino Baltieri - Novaglie
IL PADRE dell'amico degli alpini Narciso Cremonese - S. Michele Extra
LA MADRE del Cons. Giovanni Zanardi - Cadidavid
LA MADRE di Fausto Perina - Cadidavid
LA MADRE di Cesare, Gino, Armando, Sandro Accordi e nonna di Lorenzo Cadidavid
UMBERTO fratello dell'alfiere Tranquillo Piazza - Cadidavid
ANGELO fratello di Rino Croce - Cadidavid
GABRIELE fratello dei soci Antonio e Mario Castello - Cellere
ISOLINA BAMPA moglie e madre dei soci Gelmino e Luciano Zangrandi - S. Giovanni Lupatoto
LA MADRE di Sergio Gelio - Borgo Roma
FERNANDA figlia di Walter Maggi - Borgo Roma
IL SUOCERO di Adelino Baldo e Gino Pasetto - Albaredo d'Adige
LA MOGLIE di Renato Castioni - Dosso-buono
GIULIA sorella ex Capogruppo Ermenegildo Bugnola - Selva
LA MADRE di Bruno e Franco Bignotti - Peschiera
IL FRATELLO Bruno di Vittorio Longo - Gazzolo
LA COGNATA Rina Fanton di Ernesto Butato - Gazzolo
IL PADRE di Marco Olivieri - Malcesine
LA MADRE di Luigi Belardinelli e nonna di Andrea - Cerea
LA MADRE di Marcello Fornaro - Roncà
IL PADRE di Giuseppe e Pietro Dal Monte - Roncà
IL PADRE di Rino Danese - Roncà

"il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

IVAN figlio di Enrico Dalle Vedove - Colà
ALESSANDRO primogenito di Sergio Marchi - Dolcè
MIRKO primogenito di Saverio Massalongo - S. Mauro di Saline
BARBARA terzogenita di Sandro Gini - Monteforte d'Alpone
MARCO quartogenito di Angelo Bon - Monteforte d'Alpone
ANDREA primo nipote del nonno Cons. Ottavio Fasoli e dello zio Cons. Enrico Faso - Peschiera
ELISA figlia del Cons. Sergio Gozzi - Lavagno
NICOLA nipote di Mario Treccani - Malcesine
MICHELA nipotina di Enzo Meneguzzi - Cadidavid
MARGHERITA nipotina di Gino Zanolli - Cadidavid
EDOARDO nipotino di Francesco Ceriani - Cadidavid
ANDREA figlio di Cesare Tomellini
GIACOMO primo nipote del Vice Capo gruppo Renzo Albieri
SILVIA prima nipotina del Vice Presidente Sezionale Mario Baù - S. Stefano Zimella
FEDERICA nipote del nonno alfiere Sergio Ronconi - Dossobuono
ISACCO figlio di Claudio Dalle Vedove e nipote di Mario Dalle Vedove - Ponton
RACHELE nipote del nonno Mario Dalle Vedove
MICHELE secondogenito di Emilio Cipriani - Piovezzano
LUCA primogenito di Silvano Pezzini - Castelnuovo
MARINA secondogenita di Giorgio Fellini - Castelnuovo
GIUSEPPE terzogenito dell'amico degli Alpini Renzo Dalla Pellegrina - Albaredo d'Adige
CLAUDIA secondogenita del Cons. Bruno Taioli - Lavagno
FRANCESCA nipotina socio Luigi Albrigi - Stallavena
CARLO nipotino socio Luigi Albrigi - Stallavena

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale da "il Montebaldo" anche a nome di tutti i soci

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI



GIANLUIGI SIGNORINI figlio Cons. Mario con Simonetta Braga - Montorio Ver.
PAOLO CAPORALI con Sandra Bonizza-

to - Cadidavid

ROBERTO BELLE' con Monica Butturini - Peschiera
DAVIDE SCALZOTTO MAGNABOSCO con Daniela Adami - Gazzolo
MASSIMO FERRO con Elena Marini - Gazzolo
ANTONIO SALGARO con Rita Roverso - Lavagno
FEDERICA MENEGAZZI figlia di Fausto con Filippo Gagli - S. Michele Extra
STEFANO GALETTI con Serena - Torri del Benaco

NOZZE D'ARGENTO

LIONELLO CALVETTI con Maria Casagrande - Volargne
ADRIANO STANGHELLINI con Stella Zordan - Volargne
RAFFAELLO RIGHETTI con Vittorina Tommasi - Poiano
TULLIO RUGHETTI con Luigia Bruna Zancarli - Negarine
ANGELO BATTOCCHIO con Annamaria Taioli - Pieve Col. ai Colli

35° DI MATRIMONIO

ELISEO ZAMBONI con Marcede Castellani - Negarine

45° DI MATRIMONIO

ATTILIO PICCOLI con Luigina Sembenati S. Michele Ex.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.

NOTIZIE LIETE



50 donazioni di sangue con diploma e medaglia d'oro ai soci:
 Franco Campagnari, Gianfranco Tenuti e Luciano Vesentini - Cavaion

Le nostre più vive congratulazioni per i meritati riconoscimenti

AUTOTRASLOCHI

E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITÀ



Giordano & figlio s.n.c.

DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 VERONA

Uffici: Via Canobbio, 11
 Tel. 045/974389

Abitazione: Via Avena, 5
 Tel. 045/974077

*Gioielli in cantina
che risolvono il problema
della conservazione del vino*

*Gamma completa di serbatoi inox
per vino e olio
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri*

Vendita diretta



ALBRIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411